

“IL GIARDINO INCANTATO”

Il progetto nasce da un **patto di collaborazione** stipulato tra il Comune di Trento e alcuni soggetti proponenti del territorio, di seguito elencati: Federazione provinciale Scuole Materne, Fondazione Trentina Alcide De Gasperi, Centro di formazione professionale CentroModa



Canossa, Associazione Scuola equiparata dell'Infanzia “Virginia De Panizza – Canossiane”, Cooperativa Città Futura (Nido d'Infanzia Rodari) e Scuola provinciale dell'Infanzia Il Torrione. Protagonisti del Patto anche i servizi Cultura, Turismo e Politiche giovanili, Gestione strade e parchi, Servizi all'Infanzia e all'Istruzione e la Circoscrizione San Giuseppe Santa Chiara del Comune di Trento. Tale patto è finalizzato a rendere il parco di Piazza Venezia, un parco pubblico all'ingresso della città, un giardino incantato, quale **luogo ideale per promuovere e diffondere la cultura dell'infanzia**, attraverso una serie di attività ed iniziative che sostengano la collaborazione tra i diversi partner e tra questi e altri soggetti che di volta in volta sono coinvolti in iniziative ed eventi. **Cittadinanza attiva sul territorio, impegno civico, rigenerazione urbana e cura condivisa degli spazi pubblici** sono valori che orientano la co-progettazione delle esperienze, volte a trasformare il parco in un luogo sicuro e aperto alla frequentazione dei bambini e delle loro famiglie, e in modo più ampio della collettività, per favorire momenti di aggregazione e di coesione sociale, sostenendo la costruzione di una cultura più consapevole delle competenze e delle possibilità di partecipazione di tutti i bambini alla vita delle loro diverse comunità di appartenenza, secondo una logica di **comunità educante**.

I Proponenti si prefiggono di animare il giardino di Piazza Venezia chiamato “Il Giardino incantato”, dedicato ai bambini e alle loro famiglie, attraverso un programma di varie iniziative sotto descritte, da svolgersi nell'intera area del giardino e nello spazio/teatro naturale che si è creato attraverso le installazioni artistiche, messe a disposizione dall'Amministrazione comunale di Trento e denominate “Paesaggi di carta”.

Le attività sono da ricondursi ai seguenti ambiti:

- valorizzazione e scoperta dello spazio esterno e del territorio, come luogo che permetta di tornare a vivere relazioni di prossimità;
- proposizione di esperienze narrative e musicali, e più in generale artistiche, destinate ai bambini e alle loro famiglie;
- promozione di iniziative ed esperienze di cittadinanza attiva in particolare legate all'ambiente e allo sviluppo sostenibile quali tematiche affrontate dall'Agenda 2030;



- creazione di un luogo di incontro, scambio e conoscenza reciproca per garantire la continuità educativa fra i vari soggetti aderenti;
- promozione di un pensiero inclusivo, attento ai bisogni e alle possibilità di ciascuno.

Le varie esperienze promosse all'interno del Patto di collaborazione del *Giardino incantato* raccontano soprattutto la Comunità, in termini di cittadinanza

attiva, territorio che include, Istituzioni che riconoscono e rendono feconde le potenzialità insite nell'incontro con l'Altro, in particolar modo con l'Infanzia. Ci insegnano poi che se ai bambini vengono offerti autentica possibilità di partecipazione e serio coinvolgimento sono essi stessi, insieme, a trasformare la comunità e la cultura di cui si sentono davvero parte. William Corsaro, infatti, ha reso visibile con il suo lavoro che **i bambini non acquisiscono le culture degli adulti, ma entrandovi le trasformano, ne creano di nuove e autonome, arricchiscono il valore culturale delle comunità.**

Ecco allora che le numerose e differenti proposte co-progettate dai partner di progetto si sono rivelate preziose occasioni che hanno permesso ai bambini di costruire insieme idee, proposte, soluzioni, per affrontare situazioni che li riguardano da vicino, in cui si sono sentiti coinvolti, in cui hanno provato piacere e interesse a farsi ingaggiare.

L'invito rivolto ai bambini dalle Istituzioni a **sentirsi appartenere la città**, ma anche a **compiere azioni di amore responsabile verso il proprio territorio** richiama alla **responsabilità, quale terreno di incontro** tra *Istituzioni* e *cittadini* per la cura di un bene comune che appartiene a tutti e che, quindi, interessa, sta a cuore, chiama ad agire per proteggerlo e nutrirlo di bellezza.

Intrecci, dialogo, reti territoriali, alleanze educative, inclusione, sono termini che, proprio grazie a questo progetto, i diversi "attori" hanno fatto maggiormente propri e rispetto ai quali hanno investito la propria progettualità, rendendola densa di proposte educativo/didattiche che hanno attivato i bambini e hanno permesso loro di partecipare alle esperienze collettive offerte, ciascuno secondo le proprie possibilità, potendo contare sulle risorse rese disponibili dentro il gruppo, imparando ad essere intraprendenti e proattivi attraverso un esercizio di **cittadinanza responsabile** di raffinata concretezza.

Ivana Leonardelli, coordinatrice pedagogica del Circolo Trento 3, Federazione Provinciale Scuole Materne

Pasquale Arcudi, responsabile dell'Unità specialistica "Inclusione scolastica", Federazione Provinciale Scuole Materne

Lara Zambaldi, coordinatrice pedagogica del Servizio Infanzia del Comune di Trento

